

COMUNICATO STAMPA

“Il nostro modo di procedere” nei COLLEGI IGNAZIANI in ITALIA

Presentazione del documento programmatico

**Venerdì 18 novembre
Ore 10.00**

Teatrino di corte di Palazzo Reale
Piazza del Plebiscito- Napoli

In una fase storica di profonda crisi in cui i vecchi modelli non funzionano più e quelli nuovi sono ancora da inventare, diventa fondamentale investire sull'educazione e sulla formazione dei giovani di oggi, uomini di domani.

Solo un'educazione di qualità, capace di costruire un sistema valoriale condiviso, ci può aiutare a uscire dal clima di sfiducia verso il futuro e dall'individualismo che corrode i valori fondanti e a porre fine all'emergenza sociale e politica che stiamo vivendo.

Le scuole della Compagnia di Gesù sono impegnate da sempre non solo ad “istruire”, ma soprattutto a promuovere nei loro studenti uno spirito costruttivo che, in ogni ambito della loro vita, li porti a cercare il ‘magis’, quel meglio che è uno degli aspetti caratterizzanti le scuole e le realtà in cui i Gesuiti sono presenti.

L’Istituto Pontano di Napoli insieme con l’Istituto Massimo di Roma presenteranno il nuovo documento programmatico delle scuole della Compagnia di Gesù venerdì 18 novembre alle ore 10.00 presso il teatrino di corte di Palazzo Reale.

Il documento, elaborato dalle scuole italiane della Compagnia di Gesù, riafferma con forza la necessità di investire oggi nell’educazione e nella scuola.

Parteciperanno all’incontro p. Bartolomeo Sorge s.j., p. Vitangelo Denora s.j. (delegato dei collegi dei Gesuiti in Italia), il prof. Paolo Gaudenzi (ex alunno del Massimo, Docente Università “La Sapienza” di Roma), il dott. Franco Roberti (ex alunno del Pontano, Procuratore della Repubblica- Salerno).

«Il tema dell’educazione mantiene oggi tutta la sua attualità – sottolinea Padre Carlo Casalone, Provinciale dei Gesuiti d’Italia -. Una società si proietta nel futuro attraverso i ragazzi. Oggi però il futuro è sempre più incerto. Viviamo nella società dell’incertezza. La spiritualità ignaziana si rivela invece estremamente capace di raccogliere la sfida al cambiamento».